

“ALLEGATO 6”



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: SAMARCANDA

SETTORE e Area di Intervento:

E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE  
02 - ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI  
09 - ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

L'obiettivo generale è quello di prevenire o quantomeno ridurre l'isolamento e il disagio provato dai minori, favorendo ambienti sociali sani, adatti a sostenere dinamiche produttrici di benessere

Obiettivi Specifici:

Obiettivo Specifico n. 1

Contribuire ad incrementare il successo formativo dei minori

Obiettivo specifico n. 2

Favorire l'inserimento sociale di minori in condizioni di svantaggio

Obiettivi per i volontari:

1. Contribuire alla crescita professionale del volontario

## 2. Contribuire alla crescita personale del volontario

## 3. Favorire l'inserimento sociale di giovani volontari aventi minori opportunità

L'obiettivo intende intervenire su una fascia di giovani che per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari hanno dovuto interrompere gli studi.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

#### **Attività 1 Accoglienza dei volontari**

L'accoglienza e l'inserimento dei volontari all'interno delle strutture dell'Ente costituisce la prima attività progettuale durante la quale i giovani avranno la possibilità di entrare in contatto con la maggior parte delle risorse umane che si adopereranno per la realizzazione dell'intervento progettuale in particolare l'OLP e i responsabili messi a disposizione dall'amministrazione locale.

#### **Attività 2- Formazione generale.**

Attraverso la formazione generale i volontari avranno modo di confrontarsi sui temi sui quali si fonda la Legge 64/2001 e sui temi che riguardano la creazione di una coscienza sociale e di cittadinanza attiva.

#### **Attività 3- Formazione specifica.**

La formazione specifica, pur prendendo avvio in questa prima fase, avrà un andamento trasversale a tutto lo svolgimento del servizio.

#### **Attività 4 Pianificazione interventi ludico-formativi**

tutti i giovani in servizio verranno impegnati nella pianificazione ed organizzazione delle attività di formazione e di animazione da svolgere singolarmente o in gruppo con i minori. In questo modo tutti i volontari saranno chiamati a prendere parte fin da subito alla fattiva realizzazione del progetto, incoraggiando così le loro capacità organizzative e logistiche.

#### **Attività 5 Presentazione del progetto alle famiglie**

Parlando di minori non si può non parlare delle loro famiglie. In considerazione dell'età dei destinatari del progetto, infatti, si reputa fondamentale, realizzare un momento di incontro di

presentazione della attività che verranno realizzate in modo da condividere con i familiari gli obiettivi progettuali.

#### **Attività 6 Realizzazione di progetti di intervento individuali**

Obiettivo di questa attività è quello di realizzare per ciascun minore destinatario dell'intervento un piano di lavoro individualizzato grazie al quale si possano coniugare al meglio le attività finalizzate al miglioramento del rendimento scolastico e le attività legate alla socializzazione, ovvero al miglioramento delle competenze socio relazionali.

#### **Attività 7 Supporto allo studio**

La presente attività intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al miglioramento del rendimento scolastico dei minori destinatari del progetto mediante il supporto formativo allo studio individuale garantito dai volontari durante l'espletamento della suddetta attività.

Le attività formative verranno realizzate sia all'interno del domicilio del minore sia presso la sedi di attuazione progetto degli enti per quanto attiene le attività formative di gruppo.

#### **Attività 8 Socializzazione e animazione**

Le attività di socializzazione e animazione mirano a favorire l'inserimento e l'integrazione del minore che vive in situazione di disagio, all'interno del contesto sociale di riferimento. Già con la realizzazione della precedente attività, il ragazzo vedrà migliorare i rapporti con i propri compagni di classe conseguentemente al miglioramento della propria situazione scolastica

#### **Attività 9 Attività da realizzare nel periodo estivo**

L'attività di sostegno ai minori non potrà interrompersi nel periodo estivo. Anzi in questi mesi dovrà essere ancora più intensiva per fare in modo che quanto acquisito non vada "perso". Nel corso dei mesi che intercorrono tra le fine delle lezioni scolastiche e l'inizio del nuovo anno, i volontari realizzeranno, sempre al domicilio dei minori piccole attività di "ripasso" delle materie scolastiche oltre che gite, manifestazioni in piazza, grest ecc...

#### **Attività 10 Attività con le famiglie**

Suddetta attività, insieme alla precedente, intende contribuire al miglioramento del rendimento scolastico dei minori coinvolti nel progetto. In molti casi, infatti, le famiglie riscontrano difficoltà

nel supportare il proprio figlio durante il percorso scolastico, di conseguenza il volontario avrà il compito di organizzare e realizzare, in collaborazione con le figure professionali preposte, delle attività ludico-formative che coinvolgono il minore ed i genitori insieme.

### **Attività 11 Monitoraggio del progetto**

Durante tutto lo sviluppo progettuale verranno somministrati questionari di gradimento per verificare la qualità del servizio apportando le modifiche necessarie alle attività qualora i risultati dell'analisi dei questionari non dovessero essere soddisfacenti. Inoltre, grazie alla realizzazione di incontri di coordinamento con i referenti degli istituti scolastici si potranno seguire le evoluzioni di ciascuno dei minori coinvolti dal progetto in modo da rimodulare, per ogni singolo caso, le azioni intraprese in base alla risposta ottenuta dall'alunno.

### **Attività 12 attività per la partecipazione di giovani con bassa scolarità**

Poiché l'obiettivo di riferimento è quello di favorire l'inserimento sociale di giovani con basso grado di scolarizzazione, non sarebbe proficuo l'utilizzo di attività che coinvolgano esclusivamente questi soggetti in quanto creerebbe situazioni di "ghettizzazione" piuttosto che di inclusione.

Si intende, quindi, realizzare un'attività che coinvolga tutti i giovani volontari e che non preveda la presenza di altro personale dell'ente.

#### **CRITERI DI SELEZIONE**

voce 18

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	2 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	3 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	4 punti

	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	7 punti
	<b>Licenza Media</b>	<b>8 punti</b>
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto - legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto - legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto - legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto - legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente eccl)	Fino a 2 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	1 punto
Esperienze di lavoro e/o volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 10 punti)

frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**voce 13** numero ore di servizio settimanali: 30

**voce 14** Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

**voce 15** Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio Diligenza; Riservatezza; Rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica  
Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

**voce 22** Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: nessuna

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

**voce 9** numero di volontari previsti: 24

**voce 10** Numero posti con vitto e alloggio: 0

**voce 11** Numero posti senza vitto e alloggio: 24

**voce 12** Numero posti con solo vitto: 0

Sede	n. volontari
Coop. Area Azzurra a r.l. - Alimena	6
Coop. Area Azzurra a r.l. - Resuttano	6
Coop. Area Azzurra a r.l. - Milena	6
Coop. Area Azzurra a r.l. - Acquaviva Platani	6

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.



Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

**voce 28** Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dal Comune. Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la Cooperativa CAPP ONLUS di Palermo, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione, a fine progetto, attesterà le conoscenze acquisite da ciascun volontario che ha preso parte al progetto.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

##### I° Modulo.

- L'ascolto del minore in ambito scolastico: quando un brutto voto nasconde altro
- Figli adolescenti genitori in crisi

##### II° Modulo

- concetto di rischio;
- Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro;
- cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;

- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

### **III° Modulo formativo**

- I cicli di vita familiare
- Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza: crisi o opportunità
- Le relazioni familiari
- Stili di interazioni familiari

### **IV Modulo formativo**

- L'autostima: come agisce e cosa determina
- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche per favorire l'integrazione tra minori disabili e normodotati

### **V° Modulo Formativo**

- La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani
- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo
- Tecniche di animazione applicate ai minori

### **VI° Modulo formativo**

- Tecniche di comunicazione e stili educativi

### **VII° Modulo formativo**

- Accoglienza, dialogo e sostegno
- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

### **VIII° Modulo formativo**

- L'ascolto
- L'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie
- L'ascolto, la consulenza e l'invio presso i servizi territoriali competenti

### **IX° Modulo formativo**

- Come facilitare i processi di apprendimento attraverso tecniche adeguate di comunicazione
- Come comunicare un concetto ad un bambino
- Come comunicare un concetto ad un adolescente
- Ruolo della comunicazione verbale e non verbale nella richiesta di aiuto

#### **X° Modulo formativo**

- Il colloquio come strumento della relazione
- Le tecniche del colloquio di counseling

#### **XI° Modulo formativo**

- L'organizzazione del lavoro in equipe
- Rispetto degli orari, delle mansioni, delle scadenze, la progettualità comune, ecc

#### **XII Modulo formativo**

- Come realizzare piccoli manufatti artistici
- Conoscenza delle più semplici tecniche per la lavorazione della creta, del das
- Come realizzare piccoli gioielli

#### **XIII Modulo**

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

#### **voce 41**

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

*Moduli formativi relativi all'orientamento formativo*

**Modulo 1. “Conoscersi, Orientarsi e Progettarsi “**

**Modulo 2- “La flessibilità e la mobilità in ambito professionale”**

